

LONDA - SAN GODENZO APPELLO AL GOVERNO PER FAR RIPRISTINARE LE AGEVOLAZIONI
Il caro gasolio e gpl mette in allarme aziende e famiglie

RIPRISTINARE le agevolazioni su gasolio e gpl per le famiglie e le aziende dei territori montani non serviti dal metano. Questo l'appello che arriva al Governo da San Godenzo e Londa dove è allarme rosso per l'abolizione di questo più che decennale aiuto alle famiglie che vivono in paesi di montagna nelle zone non metanizzate.

“**IL DECRETO** milleproroghe del governo, spiega il vice sindaco di San Godenzo Fabio Pignotti, ha ‘dimenticato’ di reinserire questa agevolazione che dal 1999 serve a contenere le spese per il riscaldamento delle famiglie e delle piccole aziende che lavorano in territori che tra gli altri disagi hanno anche quello di non essere serviti dal gas naturale”.

Sull'argomento è anche intervenuto in maniera chiara e puntuale Oreste Giurlani, presidente Unicem Toscana, mentre il sindaco di Londa Aleandro Murras ha inviato una lettera al Ministro delle Politiche Agricole, ai Capogruppo Parlamentari, all'Assessore Regionale con delega alla montagna con la quale si chiede “in primis al Governo di recuperare con un proprio provvedimento le agevolazioni tariffarie sul gasolio ed il gpl utilizzato per il riscaldamento nelle zone montane e ai Capigruppo parlamentari e all'Assessore Regionale una forte e immediata iniziativa politica atta ad ottenere il ripristino di tali agevolazioni”.

MONTAGNA
I due piccoli
non hanno metano
e si sentono
abbandonati

I DUE AMMINISTRATORI chiedono al Governo di ripristinare questa agevolazione ritenuta anche importante come segnale di attenzione a zone del nostro paese e ai piccoli comuni montani “che hanno il diritto di non sentirsi abbandonati nel loro quotidiano lavoro di tutela del territorio e della montagna anche e soprattutto a difesa delle zone di valle”.

Il rischio, concludono Murras e Pignotti, è che moltissime famiglie e aziende saranno consegnate ad una situazione di fatto di ‘caro carburante’ in un contesto economico generale già difficilissimo.

Riccardo Benvenuti

PONTASSIEVE
Incontri
sulla finanza etica
e sul consumo
senza sprechi

UN INCONTRO sul tema della finanza etica. E' quello in programma stasera alle 21 nella sala Consiliare del comune di Pontassieve.

L'iniziativa fa parte del progetto sugli stili di vita "Ricomincio da me" - partito nei mesi scorsi - che propone alle famiglie del territorio una serie di laboratori e incontri su otto tematiche legate all'ambiente e alla sostenibilità. L'incontro di venerdì - aperto a tutte le persone - è organizzato dall'associazione Il villaggio dei Popoli ed interverrà in qualità di esperto Francesco Festini. Al progetto "Ricomincio da me" hanno già aderito settanta famiglie. Gli otto temi sui quali si è focalizzato il progetto sono 'acqua', per abituarsi ad usarne meno, 'alimentazione', per imparare a scegliere prodotti sani e sicuri, 'Consumo critico', per acquistare in maniera consapevole, 'energia', per capire come ridurre i consumi e per conoscere gli incentivi legati alle nuove tecnologie, 'Finanza etica', per scegliere strumenti finanziari attenti agli aspetti etici dell'uso del denaro.

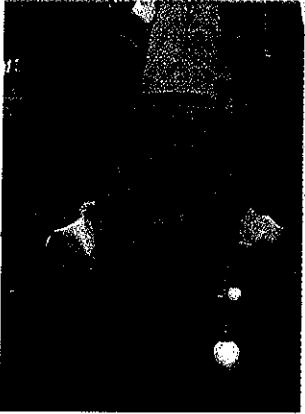
Bart

Scassinatore preso mentre ruba

Aveva già fatto razzie in diverse case di Sieci e di Compiobbi

LO HANNO ASPETTATO per giorni, in attesa di un errore fatale. Un lavoro paziente e, alla fine, decisamente furtivo, che ha permesso ai carabinieri della stazione di Fontassieve - coordinati dalla locale compagnia, comandata dal capitano Simone Fabbrì - di assicurare alla giustizia S.B., albanese di 25 anni. Il giovane aveva iniziato un vero e proprio 'tour' di furti nelle abitazioni di Sieci e di Compiobbi. Un lavoro che, per la verità, non aveva ancora dato - probabilmente - i frutti sperati. Nel senso che di colpi veri e propri ne era andato a segno soltanto uno, sui molti tentativi effettuati. I carabinieri di Fontassieve, però, non hanno perso tempo a mettersi sulle tracce dell'uomo. Prima o poi, insomma, per i militari l'albanese sarebbe dovuto passare di lì. Nello specifico, da un'abitazione - inserita nel contesto di una serie di villette a schiera - di proprietà di un avvocato, in via del Mandorli.

I carabinieri, dopo una lunga attesa, hanno alla fine il giovane albanese con le mani nella marmellata. Nel senso che lo hanno preso all'interno della casa, proprio mentre il malvivente stava arraffando tutto quanto era possibile. L'azione dei carabinieri è iniziata verso le due e mezza della notte, al termine di un servizio di appostamento organizzato per l'occasione. L'albanese è stato trovato in possesso di un trapano e di alcuni ferri utili per scassinare porte e finestre. La tecnica di scasso è la medesima riscontrata in numerose occasioni. In sostanza, praticando forti neghli infissi ed inserendo un ferro da calza, piegato ad uncino, per sollevare il meccanismo di apertura della finestra. All'albanese, ospitato in una cella del carcere di Sollicciano, è stato convalidato il fermo.



Leonardo Bartolotti